

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 30 dicembre 2003 - Deliberazione N. 3865 - Area Generale di Coordinamento N. 3 Programmazione Piani e Programmi e N. 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, C.I.A. e Protezione Civile - **Stipula mutuo bancario ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, c. 1, lettera a), della legge 157/95, da destinare per la realizzazione delle opere di cui al combinato disposto dall'art. 7 quinquies del D.L. 1/6/1998, n. 180, convertito in L. 3/8/1998, n. 267 e dell'O.M.I. 8/10/1998, n. 2863.**

omissis

PREMESSO

che l'art. 32 della legge regione Campania 26 luglio 2002 n. 15 "legge finanziaria regionale per il 2002" dispone che "per la realizzazione delle opere di cui al combinato disposto dell'art. 7 quinquies del D.L. 11.6.1998, n. 180, convertito in L. 3.8.1998, n. 267 e dell'Ordinanza Ministeriale 8.10.1998 n. 2863, si autorizza la stipula di un mutuo ventennale a decorrere dall'esercizio 2003, con rata costante di ammortamento annua paria euro 1.033.000,00 a carico dell'U.P.B. 7.25.46."

VISTO

- l'art. 22 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1989, n. 144 Disposizioni urgenti in materia di autonomia impositiva degli enti locali e di finanza locale ai sensi del quale è demandato al Ministro del tesoro il compito di determinare periodicamente, con proprio decreto, le condizioni massime o altre modalità applicabili ai mutui da concedersi agli enti locali territoriali, al fine di ottenere una uniformità di trattamento.

- Il D.M. 25-03-1991 Modificazione dei parametri per la determinazione del tasso di interesse da applicarsi alle operazioni di mutuo a tasso variabile, effettuate dagli enti locali ai sensi del decreto legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 1989, n. 144.

- il D.M. 10.05.1999 Determinazione del costo globale annuo massimo per le operazioni di mutuo effettuate dagli enti locali ai sensi del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n. 144

- Il D.M. 28-02-2003 Determinazione sui tassi di interesse dei mutui della Cassa depositi e prestiti e sui depositi cauzionali.

- il Decreto 07-07-2003 Tasso di riferimento determinato per il periodo 1° luglio-31 dicembre 2003, relativamente alle operazioni a tasso variabile effettuate dagli enti locali, ai sensi dei decreti-legge lo luglio 1986, n. 318, 31 agosto 1987, n. 359 e 2 marzo 1989, n. 66, nonché della legge 11 marzo 1988, n. 67

- l'Art. 3 dell'ordinanza ministeriale n. 2863/1998 "1. Al fine di realizzare il ripristino, l'adeguamento e la manutenzione straordinaria e per garantire la funzionalità complessiva dei sistemi idraulici dei bacini idrografici in cui ricadono i comuni di cui all'art. 1 dell'ordinanza n. 2787/1998, il piano di cui all'art. 2 della stessa ordinanza è integrato con gli interventi di sistemazione e adeguamento idraulico relativi al fiume Sarno, al canale Solofrana nonché con quelli di completamento della sistemazione dell'asta valliva dei Regi Iagni di cui all'art. 7-quinquies, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Il piano ricomprende, altresì, anche interventi urgenti di sistemazione idrogeologica rientrati negli stessi bacini, da realizzare nei comuni di Lauro, Montoro Inferiore, Mercato San Severino, Castel San Giorgio, Palma Campania e Rocca Piemonte e Moschiano e altri interventi da realizzare nel comune di Lauro anche per garantire l'attuazione del piano di emergenza per il comune di Quindici.

2. Il costo degli interventi di cui al comma 1 è posto a carico dei fondi del commissario delegato, integrati con un ulteriore stanziamento di lire 43,4 miliardi e con i fondi ordinari del bilancio della regione Campania che provvede a trasferire le relative risorse sulla contabilità speciale del commissario delegato.

- l'art.204 del decreto legs. 18.08.2000 n. 267 Testo unico sull'Ordinamento degli Enti locali;

- il Dlgs. 17.03.95 n. 157/Attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi.

RITENUTO

che occorre provvedere all'assunzione di un mutuo a tasso fisso, di durata ventennale, con oneri di ammortamento a carico del bilancio regionale (U.P.B. 7.25.46) con rata costante di ammortamento annua pari ad E 1.033.000,00 da esperirsi in applicazione del decreto legislativo n. 157/1995 art. 6, comma 2,

lett.a), la cui somma mutuata, da destinare alla realizzazione delle opere di cui al combinato disposto dell'art. 7 quinquies del D.L. 11.6.1998, n. 180, convertito in L. 3.8.1998, n. 267 e dell'Ordinanza Ministeriale 8.10.1998 n. 2863, sarà versata sulla contabilità speciale del Commissario delegato per l'emergenza idrogeologica nella regione Campania ex OO.P.C.M. nn. 2499/97, 2787/98, 2994/99 e 3088/2000.

RISCONTRATO

che il mutuo risulta iscritto nel Bilancio di previsione a carico dell'U.P.B. 7.25.46.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- di assumere per le motivazioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente riportate, un mutuo a tasso fisso, di durata ventennale, con oneri di ammortamento a carico del bilancio regionale (U.P.B. 7.25.46) con rata costante di ammortamento annua pari ad E 1.033.000,00 da esperirsi mediante pubblico incanto in applicazione del decreto legislativo n. 157/1995 art. 6, comma 2, lett.a), la cui somma mutuata, da destinare alla realizzazione delle opere di cui al combinato disposto dell'art. 7 quinquies del D.L. 11.6.1998, n. 180, convertito in L. 3.8.1998, n. 267 e dell'Ordinanza Ministeriale 8.10.1998 n. 2863, sarà versata sulla contabilità speciale del Commissario delegato per l'emergenza idrogeologica nella regione Campania ex OO. P. C. M. nn. 2499/97, 2787/98, 2994/99 e 3088/2000;

- di designare il Settore, Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio all'espletamento di tutte le procedure di gara;

- di inviare il presente atto, ad esecutività intervenuta, ai Settori: "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" - "Stampa, Documentazione ed Informazione nonché Bollettino Ufficiale della Regione Campania" per le competenze proprie attribuite dalla L.R. 11/91, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, Ciclo Integrato delle Acque, ed al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino